Comune di Casalecchio di Reno
Via dei Mille, 9
40033 Casalecchio di Reno (BO)

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità
Servizio Comunicazione e Relazioni esterne – Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

Domenica 29 novembre 2015, alla Piscina King e a Borgo di Colle Ameno

25° Anniversario Strage del Salvemini: al via le iniziative

Il 6 dicembre 1990 un aereo dell'Aeronautica Militare in avaria, abbandonato dal pilota, precipita sulla succursale di via del Fanciullo dell'Istituto Salvemini, causando 12 vittime – 12 studenti quindicenni *Deborah, Laura, Sara, Laura, Tiziana, Antonella, Alessandra, Dario, Elisabetta, Elena, Carmen e Alessandra* – e oltre 80 feriti.

A **25 anni** da quella data che cambiò per sempre le nostre comunità, il **Comune di Casalecchio di Reno** commemora l'Anniversario della Strage con un articolato programma di iniziative istituzionali e culturali dal *titolo "**La memoria costruisce la solidarietà**"* in collaborazione con **Regione Emilia-Romagna**, **Città Metropolitana di Bologna**, **Comuni** di **Bologna**, **Sasso Marconi**, **Valsamoggia** e **Zola Predosa**, **Istituto Tecnico Commerciale Statale** "**Gaetano Salvemini**" e con l'**Associazione Familiari Vittime del Salvemini 6 dicembre 1990**.

Domenica 29 novembre, prima giornata del programma, alle **ore 15.00**, presso la **Piscina "M. L. King"**, in via dello Sport a **Casalecchio di Reno**, si terrà il tradizionale "**Memorial Salvemini di nuoto pinnato**", a cura di CN Record Bologna, con oltre 200 atleti provenienti da tutta la regione.

Alle **ore 16.30**, nel **Salone delle Decorazioni**, in località **Borgo di Colle Ameno** a **Sasso Marconi**, si svolgerà invece il ***Concerto corale*** "**Le note incorniciano il silenzio**", con la partecipazione del **Coro femminile multietnico Mosaico** della Commissione Mosaico/AscInsieme, Distretto di Casalecchio di Reno, Direttore M° Marco Cavazza, **il Coro Batrax** del Liceo Ginnasio "L.Galvani" di Bologna, Direttore M° Marco Cavazza e il **Coro AcCanto al Sasso** di Sasso Marconi, Direttore M° Silvia Vacchi.

Le iniziative proseguiranno fino a sabato 19 dicembre 2015.

La storia

Era una giornata fredda, ma serena, il 6 dicembre 1990. Tutto appare normale fino a quando un aereo militare in avaria, un MB 326, abbandonato dal pilota Bruno Viviani, centra in pieno il primo dei due piani della scuola - l'ITCS Gaetano Salvemini - provocando una voragine di diversi metri di diametro. Mentre quattro studenti della classe colpita vengono tratti miracolosamente in salvo, Deborah, Laura, Sara, Laura, Tiziana, Antonella, Alessandra, Dario, Elisabetta, Elena, Carmen e Alessandra non usciranno più dalla loro aula. Oltre alle 12 giovanissime vittime, il bilancio di quella terribile mattina è di 88 feriti, 82 ragazzi e 6 adulti, alcuni molto gravi. A 72 di loro verrà riconosciuta un'invalidità civile dal 5 all'85%.

Nel processo che segue l'Avvocatura dello Stato difende gli imputati accusati di disastro colposo e omicidio colposo plurimo (il pilota, il suo comandante e l'ufficiale della torre di controllo) e il Dicastero della Difesa. Le parti civili sono costrette a rivolgersi ad avvocati privati. Sono accettate come parti civili i feriti e i parenti delle vittime, i Comuni di Casalecchio di Reno e Sasso Marconi, la Provincia di Bologna e l'U.S.L. 27. Il Consiglio di Istituto del Salvemini è escluso perché considerato non rappresentativo degli interessi della scuola: questo diritto sarebbe spettato al Ministero della Pubblica Istruzione che ritiene di non avvalersene.

Nella 14a udienza, il 28 febbraio 1995, viene emessa la sentenza di condanna dei 3 militari imputati a due anni e sei mesi, al pagamento in solido delle spese processuali, al risarcimento, da stabilire con giudizio a parte e alle provvisionali alle parti civili.

Il 14 gennaio 1997 inizia il processo d'appello che si conclude in pochissimi giorni, il 22 gennaio, e con un colpo di spugna cancella la sentenza di I° grado. Tutti assolti perché il fatto non costituisce reato. Con due mesi di ritardo rispetto ai termini di legge e ripetuti solleciti da parte del Comune al Ministero della Giustizia, vengono depositate le motivazioni della sentenza.
Il 26 gennaio 1998 la IV sezione penale della Corte di Cassazione respinge il ricorso presentato dalle parti civili e dal Procuratore Generale di Bologna. La sentenza emessa dalla Corte d'Appello diventa definitiva.
Nonostante ciò, nel 2001, dal luogo della tragedia, grazie alla grande determinazione e generosità dei familiari delle vittime sostenuti dal Comune di Casalecchio di Reno e dalle altre istituzioni locali coinvolte, nasce la Casa della Solidarietà "Alexander Dubcek" che ospita la sede dell'Associazione delle Vittime del Salvemini, della Pubblica Assistenza casalecchiese e di oltre 20 associazioni di volontariato locali, tra cui, a partire dal 2005, il Centro per le Vittime distrettuale.

Cordiali saluti
Mauro Ungarelli - Laura Lelli
26 novembre 2015

tel. 051 598 242 – fax 051 598 200 – stampa@comune.casalecchio.bo.it